



LUNEDÌ 22 LUGLIO 1996

Imelda Chiappa è argento nel ciclismo su strada, Ylenia Scapin bronzo nel judo

Azzurre, ragazze da podio



Per ora
deludono
gli Usa

ALBERTO CRESPI

ARRIVARE SECONDE dietro Jeannie Longo è un po' come, a suo tempo, arrivare secondi dietro Eddy Merckx. Medaglia d'oro dei terrestri, insomma, per Imelda Chiappa, una brava ciclista che qui ad Atlanta ha ceduto solo a una marziana.

Arrivare terze nel judo venendo da Bolzano ad Atlanta, e senza passare per Tokyo, è ancora una volta come arrivare prime. L'urlo di gioia di Ylenia Scapin, 21 anni, è giustificato. Era venuta all'Olimpiade con lo spirito giusto, quella che una volta avremmo definito "olimpico" e che oggi sembra sparito. Ha vinto il bronzo ed era contenta come una Pasqua. Così si fa. Se si cerca uno spirito olimpico ancora quasi puro, non contaminato dagli sponsor, bisogna alla fin fine cercarlo lì, nei militi ignoti degli sport ignoti.

All'interno, troverete ancora la storia di Roberto Di Donna, il finanziere di Verona (la mitica casalinga di Voghera non c'entra nulla. O c'entra?) che ha vinto l'oro nel tiro a segno. È una storia fatta di dettagli fisiologici e farmaceutici, perché Roberto ha passato tutto il pomeriggio e la notte di sabato tentando di mettere a disposizione dei medici un'urina che avesse il peso specifico giusto per essere esaminata. Solo ieri mattina Roberto ha potuto rilassarsi, festeggiare un po', incontrare noi giornalisti. E fra tante cose ce ne ha detta una che ci ha colpito: "Io gareggio solo per me stesso. Solo io so cosa provo, quando faccio centro. Sono emozioni impossibili da raccontare". Ecco: forse, al di là del patriottismo spesso un po' di comodo, lo spirito olimpico è proprio lì. Gareggiare per se stessi. Che non significa essere egoisti. Significa lottare per migliorarsi, significa vivere intensamente l'emozione che un successo o una sconfitta ti possono dare.

L'Italia continua ad andare bene (anche la Zalaffi, nella spada, ha sfiorato la medaglia). Invece, sorprendentemente, l'Olimpiade meno soddisfacente continua ad essere quella dei padroni di casa. Nella pallanuoto hanno perso 7-10 proprio dall'Italia in una partita molto nervosa, nel basket il 96-68 con cui il Dream Team ha battuto l'Argentina, con un grottesco parziale di 46-44 nel primo tempo, va considerato pura routine (comunque, 18 punti di David Robinson, 13 di Shaq O'Neal e 10 di Grant Hill, tutti gli altri su cifre modeste: ma va detto che nessuno dei 12 fuoriclasse Nba ha giocato per più di 25 minuti, come dire che la squadra si è risparmiata facendo ruotare tutti). Nella ginnastica - che qui pare un affare di stato, con tifosi in delirio e mass-media scatenati nell'isteria - i maschi, dopo la prima giornata, sono quinti, superati da Russia, Cina, Ucraina e Bielorussia: come dire che l'ex Urss è in grado di dar ceffoni agli Usa anche spezzettandosi in tre squadre diverse. E sabato, nel nuoto, ci sono state le bellissime storie di atleti che hanno battuto gli americani regalando medaglie d'oro a paesi che in piscina non avevano mai vinto nulla: Belgio, Irlanda, Nuova Zelanda.

È ovvio che gli Usa cresceranno, che comunque domineranno il medagliere: ma intanto è bello, no?, che ad Atlanta si divertano un po' anche gli altri.



Imelda Chiappa durante la premiazione della gara olimpica di corsa su strada

Platiau/Ansa Reuter

UNA «PRIMA» ASSOLUTA. L'argento che Imelda Chiappa ha autorevolmente conquistato nella corsa su strada è in assoluto la prima medaglia olimpica nel ciclismo femminile per l'Italia. Davanti a lei solo una tenacissima, determinata Jeannie Longo, forse la più grande ciclista di tutti i tempi. La corsa su strada è stata bella e dura. Ottimo anche il settimo posto della Cappelletto.

E UNA GRANDE SORPRESA. La vera sorpresa è stata l'esordiente Ylenia Scapin che nel judo, fino a 72 chili ha conquistato un'inattesa medaglia di bronzo. Splendida nei recuperi la bolzanina ha vinto alla grande l'incontro finale con la francese.

MESSICO-ITALIA 1-0. Debutto con sconfitta per l'Italia di Maldini. Anche se il gol di Palencia arriva quasi allo scadere della partita i messicani hanno avuto dalla loro più di un'occasione. Ora si deve assolutamente vincere con Ghana e Corea.

SETTEBELLO BATTE USA. Il Settebello esordisce battendo nettamente i padroni di casa: 10 a 7. «Una partita nervosa ma l'impatto con le Olimpiadi è superato», spiega Rudic.

VELASCO, PRIMO TRE A ZERO. Gli azzurri di pallavolo liquidano in tre set la Corea. Impegno facile per un'Italia ancora non concentratissima.

BRIANI CRESPI FOSCHI MASOTTO VENTIMIGLIA
ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 e 6

DI DONNA, IL GIORNO DOPO. La felicità resta grande. Ma la festa per Roberto Di Donna, medaglia d'oro nella pistola dai 10 metri, è stata turbata da qualche problema «fisiologico». Per l'antidoping ha dovuto rinunciare agli applausi dei compagni e all'incontro con la stampa a casa Italia. Solo venti ore dopo la gara vittoriosa è riuscito a «consegnare» il prescritto campione d'urina.

OCCHI PUNTATI SU TRILLINI & C. È l'ora del fioretto individuale. Oggi in pedana le azzurre Bianchedi, Trillini e Vezzali, tutte possibili protagoniste. Finali in prima serata, assieme a quelle dei colleghi Arpino, Cerioni e Puccini, anche loro con qualche possibilità di medaglia. Tutto da seguire il canottaggio e anche la judoca Pierantozzi.

Il reportage da Mosca

La Russia di Eltsin impero o democrazia?

ADRIANO GUERRA
A PAGINA 7

Gli inediti dello scrittore

Comisso-Debenedetti lettere dell'amicizia

ANTONELLA FIORI
A PAGINA 9

Le pagine Multimedia

Tre big si dividono il cielo digitale

FABRIZIO DELL'ORSO
ALLE PAGINE 14 e 15

Orson, assalto al mito

FRANCO LAPOLLA
A PAGINA 17

GEOFISICA. La scoperta di uno scienziato della Nasa

Il Polo Nord si è spostato: colpa dei bacini artificiali

I bacini artificiali accelerano la rotazione della terra e modificano il suo asse provocando uno spostamento del Polo Nord. È questa la sorprendente conclusione cui è giunto il geofisico della Nasa Benjamin Chao che ha appena pubblicato uno studio sulla rivista «Geo». Nella sua ricerca lo scienziato ha preso in considerazione 88 grandi bacini artificiali concentrati nella maggior parte nell'emisfero settentrionale del pianeta. Senza le dighe di sbarramento, sostiene lo studio di Chao, le acque raccolte nei bacini sarebbero defluite in mare disperdendosi così verso sud. La concentrazione delle acque al nord ha però una prima conseguenza: la Terra ruota più velocemente. A tal punto che le giornate sarebbero oggi otto milionesimi di secondo più brevi rispetto a quaranta anni fa.

Ma questa squilibrata distribuzione delle dighe avrebbe anche un altro effetto: spostare lentamente l'asse della Terra. Così che il Polo Nord, spiega il geofisico, sarebbe avanzato di circa sessanta centimetri in direzione del Canada. Lo studio è arrivato a queste conclusioni durante le ricerche condotte per conto dell'ente spaziale americano, il quale ha bisogno di dati continuamente aggiornati sulla Terra per essere in grado di determinare con precisione sia il corso dei satelliti che quello delle sonde spaziali.

Peppe Lanzetta

Incendiami la vita

«Una narrativa bagnata di lacrime in fondo dolci, gonfia di trasgressività buona»

(Angelo Guglielmi, *L'Espresso*)

«Le antenne di una sensibilità viva e la capacità di narrare secondo i canoni più classici»

(Gianfranco Caputo, *il Manifesto*)

Pagine 162, Lire 22.000

Baldini&Castoldi